

Cercate prima il Regno...



Non c'è vita religiosa senza vita interiore

*Ecco che cosa si aspetta Gesù dai suoi discepoli in preghiera. Innanzitutto la fede che in Lui abbiamo ritrovato l'immagine autentica di Dio... Quando noi abbiamo scoperto la grandezza della paternità di Dio, e pertanto la modestia assoluta della nostra giustizia, dei nostri affetti, delle nostre proteste di innocenza, noi siamo in grado di dire "Padre" con la certezza di essere interlocutori amati...
...Com'è dunque lo sguardo di Dio all'ombra del quale viviamo e preghiamo?*

Adorazione Canto



Salmo intercalato dal rit.

Tu, Signore sei il mio custode,
sei come ombra che mi copre,
e stai alla mia destra.

Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri,
rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio
per far giustizia all'orfano e all'oppresso.

Ma tu, Signore, Dio di pietà,
compassionevole, lento all'ira e pieno
di amore, Dio fedele,
volgiti a me e abbi misericordia:

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

Viviamo di fede: essa ci dice che Dio è sempre presente e che possiamo sempre parlargli, essa c'insegna ch'Egli, in quanto Uomo, è vivo e vero nel Sacramento dell'Altare. Di che altro abbiamo bisogno per correre confidenti a Lui, per considerarlo quale Amico sempre pronto, lo sposo sempre fedele?

(Madre Ilia)

Canto

Dal Vangelo di Luca 12, 22 e ss.

Poi Gesù disse ai discepoli: "Per questo io vi dico: Non datevi pensiero per la vostra vita, di quello che mangerete; né per il vostro corpo, come lo vestirete. La vita vale più del cibo e il corpo più del vestito. Guardate i corvi: non seminano e non mietono, non hanno ripostiglio né granaio, e Dio li nutre. Quanto più degli uccelli voi valete!... Guardate i gigli, come crescono: non filano, non tessono: eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Se dunque Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più voi, gente di poca fede?

Cercate piuttosto il regno di Dio, e queste cose vi saranno date in aggiunta".

Riflessione personale

Dalle Lettere di Madre Ilia (5-6 settembre 1925)

Niente ti turbi, perciò, figlia mia, niente ti sgomenti, apri il tuo cuore al tuo Dio, dagliene il pieno possesso e non temere. Egli verrà, in un giorno e in un'ora in cui meno lo aspetti, Egli verrà e fortificherà la tua debolezza, colmerà il vuoto che ora senti in te, ti farà sentire come è soave il Suo giogo, quanto forte il Suo amore. Ma tu abituati a vegliare vicino a Lui, portati sensibilmente e in ispirito alla Sua adorabile presenza: fa' che Egli non sia il pensiero di pochi tuoi momenti, ma il tuo respiro, il palpito incessante del tuo cuore. Cerca Gesù, chiamalo, parlagli digli tutti i tuoi desideri, tutti i tuoi affanni. Non temere: non c'è bisogno di sentire l'amore, di essere infervorati, di provar l'impeto interno che ci spinge: queste cose sono accidentali e anzi quando mancano siamo più certi che in noi non agisce la natura, ma la grazia.



Preghiere di intercessione spontanee

Canto finale